



Allarme occupazione, industria al tracollo e consumi a picco: è nera la fotografia scattata nell'ultimo Rapporto

Bankitalia demolisce il Molise

Economia in affanno: previsto un crollo del Pil più alto di tutto il Mezzogiorno



CAMPOBASSO. E' drammatico il quadro sull'economia molisana tratteggiato da Bankitalia nell'ultimo Rapporto presentato ieri pomeriggio all'Università. Il Molise è l'unica regione italiana che si sta spopolando.

SERVIZI A PAGINA 2

La nostra è l'unica regione italiana che si sta spopolando. Allarme occupazione, aziende in difficoltà

Economia molisana in affanno

La Banca d'Italia scatta una fotografia nera: il Pil diminuirà del 3,1 per cento

CAMPOBASSO. E' diventato ormai un appuntamento fisso. Stessa location da cinque anni: le strutture dell'Università degli Studi del Molise. La presentazione del Rapporto sull'economia molisana elaborato dalla Banca d'Italia ha confermato quello che in parte già si sapeva: le prospettive sono peggiorate e la recessione si è acuita.

A fare gli onori di casa è stato il rettore Giovanni Cannata, che nel suo intervento ha citato il numero uno di Bankitalia Ignazio Visco che solo pochi giorni fa ha invitato il governo centrale a "non aver timore del futuro, del cambiamento: non si costruisce niente sulla difesa delle rendite e del proprio particolare, si arretra tutti. Occorre consapevolezza, solidarietà, lungimiranza".

Il tavolo della presentazione



Del resto, le speranze sono ridotte al lumicino non solo per il Molise, ma per tutta l'Italia. Le criticità sono state analizzate a 360 gradi con tutti gli attori interessati: dalle istituzioni ai 'tecnici', dalle forze dell'ordine fino agli imprenditori, direttamente coinvolti nella crisi. Nell'aula magna della Facoltà di Giurisprudenza, tra i volti più

noti della politica spiccava quello del Sottosegretario di Stato ai Rapporti per il Parlamento Sabrina De Camillis, il governatore Paolo di Laura Frattura, il senatore del Partito democratico Roberto Ruta e l'assessore Massimilia Scarabeo. Presenti anche i vertici di FinMolise Teresio Cancellario e Teresio Di Pietro e alcuni consiglieri regionali come Salvatore Ciocca, Nico Ioffredi e Antonio Federico.

"L'economia stenta a decollare", ha esordito il vice direttore generale della Banca d'Italia Valeria Sannucci nell'intervento che è stato introdotto dal vice Direttore della Banca d'Italia

Giuseppina Capozza. La contrazione del Pil legata alla diminuzione della produzione industriale, l'aumento della disoccupazione: sono questi i problemi principali. L'unica eccezione, ha sottolineato la Sannucci, è rappresentata dall'export, "sola componente in grado di contribuire alla crescita del Pil". Perciò, "sarà determinante la capacità delle imprese di orientarsi verso mercati più dinamici". Anche perché il prodotto interno lordo "dovrebbe continuare a diminuire" nei prossimi anni, anzi "si dovrebbe assistere ad una caduta del Pil senza precedenti, soprattutto al Sud".

In Molise, in particolare, è prevista "una diminuzione del 3,1 per cento, più accentuata rispetto al resto del Mezzogiorno". E' calata l'attività industriale e "nel settore alimentare, all'espansione del comparto pastaio, si sono contrapposte le difficoltà strutturali delle imprese a partecipazione pubblica". Sulle spalle del settore delle costruzioni pesa maggiormente la crisi economica: sono diminuite le quotazioni degli immobili e il mercato immobiliare si è contratto notevolmente.

E' nero il quadro dal punto di vista occupazionale perché non solo sono diminuiti gli occupati dell'indu-

stria, ma "è aumentata la cig ordinaria, mentre è diminuita quella straordinaria e in deroga", ha sottolineato Pietro de Matteis della Banca d'Italia nella sua relazione. Ma c'è di più: "negli ultimi cinque anni, la retribuzione media dei lavoratori molisani è risultata inferiore a quella nazionale, ma più elevata

rispetto alle altre regioni del Sud".

Insomma, quella scattata dalla Banca d'Italia è una fotografia che non induce all'ottimismo e che probabilmente rende ancora più difficile la risalita: dal dopoguerra il Molise è l'unica regione italiana che si sta spopolando.

S.P.

La ricetta del vertice della giunta "Operiamo in sinergia per il rilancio"

CAMPOBASSO. E' toccato al governatore Paolo di Laura Frattura concludere gli interventi alla presentazione del Rapporto sull'economia regionale organizzato dalla Banca d'Italia.

Sviluppare sinergia proficua con la stessa Banca d'Italia, la Regione e l'Università del Molise per favorire la ripresa economica: questo il punto principale dell'intervento del numero uno dell'Esecutivo regionale.

"Dobbiamo premiare i meritevoli, ma non con interventi a pioggia che non servono", ha dichiarato nel suo intervento. Fondamentale sarà, inoltre, la semplificazione della burocrazia: "La Regione ha preso degli impegni formali da questo punto di vista per snellire le procedure".

Infine, Frattura ha 'assegnato' i compiti a casa: "L'anno prossimo è necessario organizzare una manifestazione unica (la presentazione del Rapporto, infatti, è avvenuto anche venerdì scorso alla Camera di Commercio, ndr). Dobbiamo operare insieme e appoggiare le iniziative meritevoli. Solo con la condivisione di tutti gli attori coinvolti possiamo raggiungere gli obiettivi, dobbiamo crescere per competere". Da questo punto di vista, sarà fondamentale che Regione e Banca d'Italia operino insieme per "attirare gli investimenti e agevolare le imprese anche dal punto di vista del credito".

